



Determinazione n. 552 del 11/05/2017

OGGETTO: COMUNE DI AUDITORE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 E S.M.I. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA L. 133/2008.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Auditore in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 48061 del 24/11/2016, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - Zona Territoriale di Urbino;
- Unione Montana Montefeltro;
- Marche Multiservizi S.p.a..

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il *Servizio 6 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA, **allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione**;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 16225 del 11/05/2017, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, **che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione**;

Rilevato che il responsabile della Struttura Organizzativa procedente non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto;

Accertato che il Responsabile del Procedimento, l'Arch. Marzia Di Fazio, e il Responsabile della P.O., l'Ing. Mario Primavera, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;

- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la variante al vigente PRG del COMUNE DI AUDITORE, facente parte del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, indicato in oggetto, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni espresse nei pareri degli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.
- 2) DI STABILIRE LE INDICAZIONI SEGUENTI:
 - Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di AUDITORE e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
 - Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
 - A.S.U.R. Area vasta 1 - Zona Territoriale di Urbino;
 - Unione Montana Montefeltro;
 - Marche Multiservizi S.p.a..
- 4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 5) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e non sostituisce in alcun modo

Determinazione n. 552 del 11/05/2017

ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;

- 6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO**

sottoscritto con firma digitale

MDF\lg
File: R\Uzone\UURBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\16vas\16AC10105

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI AUDITORE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 E S.M.I. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA L. 133/2008.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 921 / 2017

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 11/05/2017

Il responsabile del procedimento
Mario Primavera
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / _____

TIMBRO

Firma _____ --



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO 6
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA -
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

Doc. informatico: prot. n.

Pesaro, 11/05/2017

Class. 009-7-3 F.2/2016

Cod. Proc. VS16AC101

Oggetto: Comune di AUDITORE - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai commi 1 e 2 definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come di seguito riportato:

"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente,

mdf\mp
1421VAS\16vas\16AC10104

POSIZIONE ORGANIZZATIVA Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale 'Gola del Furlo'
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel. 0721.359.2413/2451 - fax 0721.359.2406
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>



secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Auditore in qualità di autorità procedente, con nota prot. 4591 del 23/11/2016, recante timbro di posta in arrivo del 24/11/2016, acquisita agli atti con prot. 48061 del 24/11/2016, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in merito al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008.

Con l'istanza è stato trasmesso il Rapporto Preliminare redatto dal Dott. Geol. Fabrizio D. Pascucci e proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 48741 del 01/12/2016, ha comunicato l'avvio e la sospensione del procedimento richiedendo specifiche integrazioni documentali.

Con successiva nota prot. 4716 del 21/12/2016 recante timbro di posta in arrivo del 25/01/2017, acquisita agli atti con prot. 2929 del 26/01/2017, il Comune di Auditore ha trasmesso la documentazione richiesta.



Questa Amm.ne con note prot. 3937 e 4090 del 02/02/2017, ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione ricevuta dall'autorità precedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto sono:

1. Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - *P.F. Presidio territoriale Ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona*;
2. Unione Montana Montefeltro;
3. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale n.2 di Urbino;
4. Marche Multiservizi S.p.a..

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere istruttorio:

- **Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - P.F. Presidio territoriale Ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 403578 del 04/05/2017, acquisito agli atti con prot. n. 15559 del 05/05/2017 (**Allegato 1**);
- **L'Unione Montana Montefeltro** ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 1322 del 30/03/2017, acquisito agli atti con prot. n. 11190 del 30/03/2017 (**Allegato 2**);
- **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale n.2 di Urbino** ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 17831 del 01/03/2017, acquisito agli atti con prot. n. 7683 del 02/03/2017 (**Allegato 3**);
- **Marche Multiservizi S.p.a.** ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 2452 del 27/02/2017, acquisito agli atti con prot. 7455 del 01/03/2017. (**Allegato 4**).

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La variante urbanistica in esame rientra nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Auditore, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 18/05/2016, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008.

L'area, di proprietà comunale, ha una superficie complessiva di 6.816 mq, è distinta al Foglio catastale n. 8, mapp.li 249-267-395-397, e si trova nei pressi della zona produttiva del capoluogo, lungo una porzione di versante che degrada verso est con una pendenza di circa l'8%, ad una quota di 340 m s.l.m..

La variante al vigente PRG consiste nella trasformazione della destinazione d'uso dell'area, da "zona per attrezzature sportive" a "zona artigianale o industriale di completamento - D1B".

mdf\mp
1421VAS\16vas\16AC10104



L'intento dell'Amministrazione comunale è quello di valorizzare tale area ai fini della sua alienazione, consentendo la realizzazione di un lotto artigianale o industriale.

Nell'area è attualmente presente un campo da calcio.

I parametri urbanistici del PRG vigente per tale zona sono i seguenti:

UF impianti coperti = 0,35 mq/mq

UF impianti scoperti = 0,50 mq/mq

Parcheggi 1/10 della superficie fondiaria

Distanza confini 5,00 m

Distanza tra edifici 10,00 m

Distanza strade 5,00 m

I nuovi parametri urbanistici previsti con la variante sono i seguenti:

UF = 0,35 mq/mq

SUL = Sc 0,35 mq/mq a prescindere dai piani intermedi

Distanza dai confini 5,00 m

Distanza tra edifici come previsto dal R.E.C.

Distanza dalle strade come previsto dall'art. 18 delle N.T.A.

H max 10,00 metri ad esclusione dei volumi tecnici

Parcheggi come previsto dall'art. 62 del R.E.C. 5% SUL

La Tav. 13 ("Verifica degli standard") allegata al Rapporto preliminare, attesta che la riduzione di detto standard pubblico, pari a 6.816 mq, garantisce comunque il soddisfacimento delle quote minime di verde attrezzato per lo sport, previste per legge.

Il sito ricade all'interno della ZPS "Calanchi e praterie aride Media Valle del Foglia" IT5310025 (ZPS04), per la quale si rende necessaria una valutazione di incidenza.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Dai pareri espressi dagli SCA nell'ambito del procedimento in oggetto, in particolare quello rilasciato dalla P.F. "Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino" della Regione Marche (Allegato n 1), è emerso che la previsione di variante avanzata dal Comune di Auditore presenta alcune criticità importanti legate principalmente al rischio idrogeologico/idraulico, che necessitano di approfondimenti specifici per scongiurare eventuali impatti significativi sull'ambiente e che, allo stato attuale, non è possibile escludere.

Tuttavia, come evidenziato anche nelle conclusioni del suddetto parere, gli approfondimenti potranno essere eseguiti nell'ambito della procedura rilasciata al rilascio del parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e della L.R. 22/2011.

mdf/mp
1421VAS\16vas\16AC10104



Lo scrivente ufficio, per il caso in esame, viste le dimensioni dell'area e l'entità della variante, che mantiene lo stesso indice edificatorio vigente, pari a 0.35 mq/mq, ai fini della semplificazione dei procedimenti ed evitare duplicazioni di valutazione, ritiene ammissibile proporre il NON ASSOGGETTAMENTO A VAS della variante stessa, vincolando comunque la sua adozione all'esito degli approfondimenti richiesti, da svolgersi nell'ambito dei successivi procedimenti di legge, che dovranno stabilire se vi siano le condizioni per attuare gli interventi proposti.

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a condizione che siano ottemperate le prescrizioni espresse dagli SCA nei pareri di cui al precedente paragrafo 2), allegati come parte integrante e sostanziale al presente parere.

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa e il Responsabile del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O. 6.3
Ing. Mario Primavera
Originale firmato digitalmente



Prot. n.

Rif. P.G. n. 0306687 del 06/04/2017
Cod. Fasc. 420.60.70|2017|PTGC-PAI150

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 9 -Urbanistica-
Pianificazione Territoriale-VIA
VAS-Aree protette
c.a. Arch. Marzia Di Fazio
Sede
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G. del Comune di Auditore, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008.

Con riferimento alla nota prot. n. 0306687 del 06/04/2017 con la quale l'Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare con allegati, relativo alla variante in oggetto, ai fini dell'espressione del parere previsto nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rappresenta quanto segue.

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa P.F. è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico .

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare, con allegata documentazione, per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto dal Geol. Fabrizio Pascucci ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Preso atto dalla documentazione trasmessa che:

- La variante oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda il terreno di proprietà comunale distinto a catasto al Fg. 8 mapp. 249,267,395 e 397, di superficie complessiva pari a 6.816 mq, ubicato nell'immediata vicinanza dell'area produttiva del capoluogo.
- L'amministrazione Comunale propone la modifica della destinazione da "*Zona per attrezzature sportive*" a "*Zona artigianale o industriale di completamento-DIB*" con riduzione degli standard aree per verde attrezzato e sport F3 e F3A di 6.816 m (Tav. 13 "Verifica standard").
- Attualmente sull'area in oggetto è presente un campo sportivo polivalente all'aperto, senza alcun manufatto.
- Rispetto alle vigenti previsioni la variante proposta mantiene lo stesso indice edificatorio vigente, pari a 0,35 mq/mq.-

Considerato, relativamente agli aspetti di competenza che:

- L'area in esame ricade lungo un versante a media pendenza, subito a valle della strada che scende dal centro abitato del capoluogo. La superficie topografica originaria della zona ha subito modificazioni, presumibilmente a seguito dei livellamenti eseguiti per la realizzazione del campo sportivo.
- Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale individua sull'ambito territoriale di riferimento:
 1. un'area in dissesto cod. F-02-1146 con livello di pericolosità e rischio elevato (P3-R3), che interessa la porzione sommitale della zona in argomento, con sviluppo lungo il versante a monte della strada;
 2. un'estesa area in dissesto cod. F-02-1153 con livello di pericolosità e rischio medio lungo il versante a monte in direzione Nord-Ovest, la cui porzione terminale lambisce il confine Nord dell'area in esame.
- La presenza di dette forme d'instabilità nell'ambito territoriale di riferimento trova conferma sia nel Progetto IFFI che nella Carta Geomorfologica Regionale.
- In aggiunta a quanto sopra la carta geomorfologica di dettaglio, elaborata dal Geol. Fabrizio Pascucci ed allegata al Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, mostra anche una zona di possibile evoluzione del dissesto attivo di cui al precedente punto 1), subito a monte del confine Sud dell'area trattata.
- L'area in esame risulta inoltre attraversata longitudinalmente da una canalizzazione interrata in PEAD $\Phi 1200$ mm e relativi pozzetti di ispezione, che costituisce un manufatto di tombinamento del fosso privato proveniente dal versante superiore.
- Dalle cartografie allegare al Rapporto Preliminare si intuisce che con il tombinamento il tracciato naturale del corso d'acqua, posto originariamente all'incirca nella parte centrale dell'area in esame, è stato traslato in direzione Nord, restando ciononostante all'interno della stessa.
- Come risulta dalla documentazione prodotta negli ultimi anni sull'area di frana attiva F-02-1146 sono stati realizzati, con fondi pubblici, interventi di bonifica e consolidamento mediante realizzazione di trincee drenanti lungo il versante e di un'opera di contenimento su pali al piede, lungo il limite superiore della strada, oltre alla sistemazione del tratto del fosso sopra citato, recettore delle acque captate dai drenaggi, nel punto di imbocco nell'attraversamento stradale.
- Risultano inoltre informazioni circa il recente manifestarsi di attività per il dissesto identificato come F-02-1153, che sembra abbia interessato un capannone produttivo nella zona.

- Per quanto è stato possibile appurare durante il sopralluogo in sito si rappresenta che, mentre le opere di sistemazione eseguite sul fenomeno franoso a monte (F-02-1146) sembrano aver conferito al versante un miglioramento delle condizioni di stabilità, sono invece piuttosto evidenti segni d'instabilità lungo il pendio a Sud della zona trattata, proprio in corrispondenza dell'ambito distinto nella predetta carta geomorfologica di dettaglio come "*Evoluzione del movimento franoso P3-R3*". Detta porzione di versante, ritenuta critica, è posta subito a monte dell'area trattata, in corrispondenza del confine Sud.

In relazione a quanto sopra, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico/idraulico, promuovendo una pianificazione sostenibile, si rappresenta quanto segue in merito alla trasformazione urbanistica proposta, ovvero all'eventuale successiva valutazione della sua ammissibilità, in relazione alle pericolosità/criticità geomorfologiche e idrauliche del sito, prevista nelle successive fasi di progettazione, ai sensi dell'art.89 della DGR 380/01 e dell'art.10 della L.R. 22/2011.

- Per quanto attiene all'area in dissesto identificata con cod. F-02-1146, che interessa parte dell'area, occorre premettere che il progetto dell'intervento di drenaggio/consolidamento non è stato sottoposto a valutazione da parte dello scrivente, né trasmesso per conoscenza.

Ciò premesso l'eventuale variazione del livello di pericolosità del dissesto, ovvero il controllo sull'effettiva efficacia degli interventi di stabilizzazione eseguiti sul versante non può che basarsi sugli esiti di verifiche e soprattutto attività di monitoraggio, da effettuarsi con periodicità e durata tali da consentire di definire le variazioni periodiche stagionali (preferibilmente di due anni). Resta ferma l'esigenza di garantire nel tempo la piena efficienza del sistema drenante realizzato sul versante monte, mediante uno specifico piano di manutenzione che individui il soggetto che dovrà farsene carico.

A prescindere dallo specifico uso del suolo all'interno della porzione dell'area interessata dal PAI, occorre tener presente che l'edificazione nella zona potenzialmente interessabile dall'evoluzione di dissesti in stato di attività o non adeguatamente stabilizzati, comporterebbe un incremento delle attuali condizioni di rischio, non compatibile con l'obiettivo qualificante perseguito.

- Al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza sull'area oggetto di trasformazione, occorre inoltre prevedere specifici interventi di stabilizzazione sulla zona di versante posta lungo il pendio, a Sud della zona trattata, in corrispondenza dell'ambito distinto nella carta geomorfologica di dettaglio come "*Evoluzione del movimento franoso P3-R3*" di cui sopra, che mostra evidenti segni di attività, progettati sulla base di uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico, completo di indagini geognostiche e verifiche di stabilità, secondo disposto da D. Min. Infrastrutture 14 gennaio 2008 s.m.i. e relative Circolari applicative.
- Andrà infine valutata l'eventualità di potenziali evoluzioni sull'area in argomento del dissesto PAI, identificato con cod. F-02-1153.
- Per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici si rappresenta anzitutto l'importanza di mantenere nel tempo l'integrità ed efficienza del fosso privato che attraversa tominato l'area, a cui è affidata la fondamentale funzione di regimazione delle acque superficiali e profonde (opere di drenaggio) del versante superiore, che concorre in maniera significativa a migliorarne l'assetto idraulico e la condizione di stabilità.
- Oltre a prendere in considerazione detto corso d'acqua nella *Verifica di Compatibilità Idraulica*, da svilupparsi a corredo della variante, si ritiene opportuno individuare una fascia di rispetto inedificabile che comprenda il manufatto di

tombinamento e sui due lati un'adeguata distanza a partire dall'esterno della canalizzazione.

Conclusioni

Considerate le criticità sopra rappresentate e in assenza degli approfondimenti richiesti, si ritiene non ci siano le condizioni per poter escludere impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Resta in ogni caso nella facoltà dell'Amministrazione Competente demandare la puntuale valutazione circa l'ammissibilità della variante nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, in base agli esiti dell'attività di monitoraggio, dello *Studio geologico-geomorfologico-geotecnico* e della *Verifica di compatibilità idraulica* richiesti.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

(Tiziana Diambra)

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Geol. Mario Smargiasso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7, – 61121 Pesaro
Tel. 0721/0718067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Viale Comandino n.21 – 61029 Urbino

Dr. Gianpiero Avino

Per informazioni : Tel. 0722 301706 - Fax 0722.329723

Urbino,

1 MAR. 2017

Prot. Class. n. 009-7-3 della Provincia di Pesaro e Urbino

Rif. Prot. ASUR n.° 12493 del 14/02/2017

Prot. 17831-V-igpub

Al Responsabile Servizio 9
della Provincia di Pesaro e Urbino
Urbanistica – Pianificazione Territoriale –
VIA - VAS –Aree Protette

p.c. Comune di Auditore
Ufficio Tecnico

Oggetto: Comune di Auditore - Richiesta parere - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in variante al vigente PRG, ai sensi dell’art. 58 del DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008.

Autorità procedente: Comune di Auditore

In riferimento alla richiesta pervenuta a questo Servizio in data 14.02.17, con prot. n.12493 e relativa all’oggetto;

esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati;

premesso che non è ben specificata la tipologia di attività che si intende eseguire;

visto che la variante, come da rapporto preliminare allegato e dichiarazioni ammesse (relative alle possibili interazioni tra la Variante e gli aspetti ambientali) prevede un aumento dell’area artigianale (con la costruzione di un edificio artigianale);

fatto salvo eventuali modifiche in corso o successive al PRG;

si esprime, per quanto di competenza di questo Servizio:

il parere di Non Assoggettare a VAS

sulla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 D. Lgs. 152/2006 s.m.i. – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari al vigente PRG, ai sensi dell’art. 58 del DL 112/2008 riguardante il terreno di proprietà comunale distinto al catasto al F. 8 Mapp 249, 267, 395 e 397, della superficie di mq 6816,00 per il quale si prevede la modifica della destinazione urbanistica da zona per impianti sportivi a zona artigianale o industriale di completamento “D1B” senza incremento degli indici edilizi situato in località Auditore.

Distinti saluti.



Il Dirigente del Servizio
Dott. Gianpiero Avino

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Oberdan 2 – 60122 ANCONA - C.F. e P.IVA 02175860424

Area Vasta n.1

Sede Amministrativa: Via Ceccarini n.38 - 61032 Fano (PU)

Prot. n. 1322

Carpegna, lì 30 marzo 2017

PEC. provincia.pesarourbino@legalmail.it

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 9
Urbanistica - Pianificazione Territoriale -
V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
Viale Gramsci, 4
61121 PESARO

OGGETTO: *Comune di Auditore – Richiesta Parere – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Piano di alienazione e valorizzazione immobili in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008."*

Con riferimento all'oggetto, si nota che alla vostra comunicazione prot. 4090 risulta allegato il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" redatto dal dott. geol. Fabrizio Pascucci che è documento non idoneo per il rilascio della Valutazione di Incidenza.

Stante che la competenza di questo ente sono quelle di gestore del sito Natura 2000, si fa notare che per poter procedere all'esame di quanto richiesto è necessario che il richiedente presenti uno Studio di Incidenza a firma di un professionista competente in materia, redatto secondo quanto indicato e prescritto dalla DGR 220/2010 e s.m.i..

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore Territorio
Geom. Andrea Corbellotti

Sigla FR/UST/RM/AF
Data 27/02/2017

Prot. n. 2452

**Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 9**

Pec: provincia.pesarourbino@ legalmail.it

c/a Dirigente
Domenicucci Dott. Marco

Comune di Auditore

Pec: comune.auditore@emarche.it

c/a Responsabile Settore Tecnico
Giorgi Geom. Giorgio

Oggetto: **Comune di Auditore – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., inerente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 8 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008.a L. 457/78.**

Località Cà Belvedere: modifica della destinazione urbanistica da Zona per impianti sportivi a Zona artigianale o industriale di completamento D1B.

Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato e Servizio gas metano

In riferimento alla richiesta del 02/02/2017 con Prot. n. 3937 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 1712 del 10/02/2017), **si esprime il contributo tecnico che segue.**

Per servire l'area occorrerà realizzare alcune reti tecnologiche che avranno sviluppo sotterraneo. Di seguito l'indicazione generale delle opere.

SERVIZIO IDRICO

Tutta la rete idrica di Auditore capoluogo è caratterizzata da diametri esigui per cui la fornitura idrica alle nuove utenze è problematica.

Quando si conosceranno le necessità di consumo dei nuovi volumi edificabili si valuteranno le opere da realizzare. È possibile dover collegare l'area alla condotta idrica esistente in prossimità dell'incrocio tra Via Roma e Via Circonvallazione, a circa 470 metri.

SERVIZIO GAS METANO

L'area potrà essere servita prolungando la condotta in media pressione ubica in prossimità del civico 11 di Via case popolari, a circa 330 metri dall'area in oggetto.

SERVIZIO FOGNATURA

L'area è lambita da un collettore di tipologia mista utile a recapitarci le **acque reflue** del lotto che dovrà essere spostato in una posizione più idonea, se interferisse con le opere di sistemazione del lotto.

La presente fattibilità tecnica è relativa allo scarico in fogna solo delle acque reflue assimilabili alle domestiche; lo scarico di acque industriali dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi del D. Lgs 152/06 nel rispetto di quanto previsto dalle N.T.A. del P.T.A. della Regione Marche.

Le **acque meteoriche** di regimazione dell'area dovranno essere recapitate su un corso d'acqua e non nel sopra citato collettore fognario.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente